

Dissequestrato il palco del concerto di Laura Pausini

Scritto da telereggio

Giovedì 08 Novembre 2012 10:54 - Ultimo aggiornamento Venerdì 09 Novembre 2012 10:34



Novità sull'inchiesta riguardante il crollo del palco per il concerto di Laura Pausini che lo scorso 5 marzo provocò la morte di Matteo Armellini. Secondo quanto pubblicato sul Quotidiano della Calabria, è stato dissequestrato il palco che potrà adesso essere interamente rimosso dalla ditta proprietaria. A questo punto si passerà alla verifica della stabilità del parquet e del sottofondo su cui poggiava il palco. Per questo motivo non si può parlare di dissequestro dell'impianto sportivo del Palacalafiore. Dovranno passare ancora dei mesi fino alla chiusura delle verifiche. Intanto un'inchiesta del quotidiano nazionale La Repubblica si è occupata proprio una settimana fa di quanto sia rischioso costruire palchi come quello che ha schiacciato Matteo Armellini a Reggio. Secondo Repubblica, i palchi di ultima generazione non sono sicuri. Si chiamano ground support e si montano come un gigantesco tavolo. Rischiano di crollare e implodere su se stessi sia per difetti di progettazione, come avvenuto a Trieste, sia per errori di costruzione, come avvenuto a Reggio Calabria. L'ingegnere Massimo Guarascio, docente della Sapienza, uno dei periti di parte nell'indagine sulla morte di Matteo Armellini ha spiegato che al PalaCalafiore il montaggio è stato fatto in modo difforme dal progetto. Progettisti e responsabili del cantiere non hanno potuto avvalersi dei dati sulla portanza del pavimento perché non erano disponibili. Inoltre - ha aggiunto Guarascio - i tiranti per la stabilizzazione della struttura rispetto a possibili oscillazioni non sono stati montati. Alla base delle "antenne" non erano stati aperti gli stabilizzatori, quattro piedini che hanno il compito di distribuire il peso sul pavimento. Sotto la base delle antenne, infine, non era stata messa una lastra di acciaio con lo stesso compito. Il risultato è stato che la colonna, con tutto il suo peso concentrato in un solo punto, ha sfondato il pavimento, provocando il crollo di tutta la struttura.